

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE EREI

Via Alcide De Gasperi, 8 - Via Nicosia, 31 - 94018 Troina (En)

Tel/Fax: 0935 657119 - Tel: 0935 657175 - Fax: 36 339 2802514

E-mail: serviziocivile@erei.it - Codice Fiscale: 91024370867

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05574

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AMBIENTE EREI.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C. AMBIENTE

04. SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto è da realizzare nei Comuni **di Capizzi (Me), Calascibetta (En), Cesarò (Me)**.

Area d'intervento e contesto territoriale per ciascun Ente:

COMUNE DI CAPIZZI

Il **Comune di Capizzi**, cittadina di 3.407 abitanti, è sito sui monti Nebrodi, a 1.120 mt sul livello del mare, in provincia di Messina (Sicilia) e confina con i territori comunali di Cerami (En), Troina (En), Nicosia (En), San Fratello, Caronia e Cesarò.

CONTESTO TERRITORIALE

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 69,90 Km² e Morfologicamente si presenta con un aspetto verde e montagnoso, caratterizzato da alte quote e a volte da *thrust* in emersione, che appaiono come una serie di rocce scoscese, disseminate su un impianto di suolo argilloso e calcareo, verde di boschi e di pascoli, digradante a sud in calanchi e rilievi più morbidi.

L'**economia** si basa essenzialmente sui prodotti agricoli e caseari, sulla produzione del carbone e di legname. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, castagne, noci, mandorle e vino, produzione base delle aziende agricole locali. Capizzi conta tuttora circa 772 aziende agricole, in crescita è il settore dei servizi ed inizia ad affermarsi anche qualche piccola realtà imprenditoriale (27 piccoli artigiani e 37 piccole industrie <censimento del 2011>) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e che non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione:

Indicatori economici			
<i>(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)</i>			
	2001	2011	
Industria	30	37	+23,33%
Commercio	45	44	-2,22%
Servizi	41	49	+19,51%
Artigianato	30	27	-10,00%
Istituzioni	4	10	+150,00%
Agricoltura	671	772	+15,05%

Fonte Istat - 2011 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di oltre un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione. Dal 1995 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali		
<i>(andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)</i>		
Anno	Abitanti N.	Note
1951	5.429	
1961	4.915	
1971	4.134	
1981	3.919	
1991	3.797	
2001	3.564	
2011	3.366	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni fornitoci dall'ufficio di collocamento:

Indicatori sociali		
<i>(andamento della disoccupazione negli ultimi 10 anni)</i>		
Anno	Disoccupati N.	%**
2004	1.319	39,18
2005	1.341	39,83
2006	1.370	40,70
2007	1.400	41,59
2008	1.530	45,45
2009	1.480	43,96

2010	1.319	39,18
2011	1.336	39,69
2012	1.331	39,54
2013	1.307	38,82
** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione residente.		

Fonte Comunale

AREA DI INTERVENTO

Il Comune di Capizzi possiede 5.071 ettari di terreno all'interno della riserva naturale regionale denominata "Parco dei Nebrodi", Il 72,50 % dell'intero territorio comunale.

❖ Il Parco dei Nebrodi

Il Parco dei Nebrodi è stato istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 560/11 del 4 agosto 1993, al fine di perseguire:

- la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente;
- la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostruzione di quelli degradati ;
- il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere direttamente o mediante delega ai Comuni interessati;
- il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
- l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche e sportive compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;
- la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica.



La riserva racchiude l'area naturalistica ricadente sui **Monti Nebrodi**, che assieme alle **Madonie** ad ovest ed ai **Peloritani** ad est, costituiscono l'*Appennino Siculo*. Essi si affacciano, a nord, direttamente sul Mar Tirreno, mentre il loro limite meridionale è segnato dall'Etna e in particolare dal fiume *Alcantara* e dall'alto corso del *Simeto*.

Il Parco è suddiviso in Zone di Riserva cosiddette:

- Zona "A", di **riserva integrale**, in cui è possibile fare solo alcuni interventi ordinari quali la manutenzione ordinaria e restauro sul patrimonio edilizio esistente, il pascolo, attività antincendio, escursionismo, interventi di rinaturazione e restauro ambientale, raccolta funghi e frutti del sottobosco;
- Zona "B", di **riserva generale**, in cui è possibile eseguire, oltre agli interventi della zona "a", alcuni interventi di manutenzione alle strade rotabili, attività di silvicolture specializzate e attività zootecniche, e consentito il traffico motorizzato;
- Zona "C", di **protezione**, in cui è possibile praticare il bivacco ed il campeggio, interventi di ricostruzione edilizia;
- Zona "D", di **controllo**, in cui è consentito l'esercizio dell'attività agricola;

Il territorio del Comune di Capizzi interno alla riserva ricade in massima parte nella Zona "A" con 1.420 ettari, Zona "B" con 1.964 ettari e Zona "D" con 1.643 ettari, costituiti in gran parte da boschi cedui e da pascoli che consentono il fiorente allevamento di bovini ed ovini.

❖ La Flora

La vegetazione è caratterizzata dalla tipica macchia mediterranea sempreverde, ove predominano l'*Euforbia*, il *Mirto*, il *Lentisco*, la *Ginestra* e dove si riconoscono elementi arborei a foglie strette quali il *Corbezzolo*, la *Sughera*, il *Leccio*. La sughereta (interessanti formazioni sono presenti prevalentemente nel territorio del comune di Caronia) si presenta allo stato puro quando il clima ed il suolo sono favorevoli; nella maggior parte dei casi, però, è consociata ad altre specie come il Leccio e la Roverella, con un fitto sottobosco. Molto diffuso è pure il *Cerro* che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord. Tra le specie del sottobosco, oltre all'*Agrifoglio*, al *Pungitopo*, al *Biancospino* ed alla *Daphne*, si riscontra il *Tasso*, specie relitta molto longeva che sopravvive in condizioni microclimatiche molto localizzate.

❖ La Fauna

La fauna è ricca e complessa: numerosi i piccoli mammiferi, i rettili e gli anfibi, ingenti le specie di uccelli nidificanti e di passo, eccezionale il numero di invertebrati. Tra i primi si ricordano l'*Istrice*, il *Gatto selvatico* e la *Martora*; tra i rettili la *Testuggine* comune ed, in particolare, la *Testuggine palustre*; tra gli anfibi, infine, il *Discogloss* e la *Rana* verde minore.

Sui Nebrodi sono state classificate circa 150 specie di uccelli, tra le quali la *Cincia bigia* di Sicilia ed il *Codibugnolo* di Sicilia. Le zone aperte ai margini dei boschi offrono ospitalità a molti rapaci come la *Poiana*, il *Gheppio*, il *Lanario* il *Nibbio reale* ed il *Falco pellegrino*, mentre le zone rocciose aspre e fessurate delle Rocche del Crasto sono il regno dell'*Aquila reale*. Nelle aree pascolative non è difficile avvistare la ormai rara *Coturnice* di Sicilia, l'inconfondibile ciuffo erettile dell'*Upupa* (*Upupa epops*) ed il volo potente del *Corvo imperiale*

❖ Altri Parchi e Parchi Urbani

A completamento della descrizione del contesto entro il quale verrà realizzato il progetto ci sembra inoltre interessante evidenziare che:

1. nel territorio di Capizzi ricade, in uno splendido scenario alpino, circondato da boschi, parte del **bacino artificiale dell'Ancipa**. Creato negli anni '50 dallo sbarramento del torrente Troina per produrre energia elettrica; oggi la sua riserva idrica è usata per acqua potabile e l'irrigazione. Con i suoi 944 mt. di quota è il più alto bacino artificiale della Sicilia, circondato dalle verdi alture dei Nebrodi, dove ancora volteggia l'*aquila reale*, dove si possono avvistare *folaghe*, *gallinelle*, *germani reali* e altri uccelli acquatici.
2. **Parchi Urbani**. Il Comune di Capizzi, presenta, inoltre, circa **8 ettari di parchi urbani** e aree verdi, con alberi di medio e alto fusto, tutti poco frequentati e, alcuni, in uno stato di semiabbandono per l'impossibilità, con le poche risorse a disposizione, di approntare un'adeguata sorveglianza e cura dei luoghi. Alcune aree, in cui già vi sono siepi ed arbusti, potrebbero essere riprese con potature, pulizia, sistemazione di alcuni muretti, e potrebbero essere riaperte alla frequentazione dei cittadini.



COMUNE DI CALASCIBETTA

Il **Comune di Calascibetta**, cittadina di circa **4.700** abitanti, è situato sui monti Erei, in una zona collinare interna nella regione Sicilia; sullo spartiacque fra i bacini dei fiumi Simeto e Imera Meridionale. Posta a 619 metri sopra il livello del mare. Confina con i territori comunali di Alimena (PA), Enna, Gangi (PA), Leonforte, Nicosia, Villarosa.

CONTESTO TERRITORIALE

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 88,18 Km² ed è prevalentemente calcareo,

presenta numerose ed ampie grotte, alcune delle quali si aprono nel paese o sulle ripide pareti dello sperone roccioso su cui sorge la cittadina di Calascibetta. Il suolo è caratterizzato dalle produzioni agricole, dai pascoli, dalle miniere di zolfo e dalle cave di sabbia.

L'**economia** si basa essenzialmente su Agricoltura e zootecnia con produzione e trasformazione di prodotti agricoli. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, produzione base delle aziende agricole locali. Calascibetta conta tuttora circa 1046 aziende agricole, importante è il settore delle Industrie estrattive (sabbie silicee e miniere di zolfo), in crescita è il settore turistico ed archeologico.

Indicatori economici (numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	2001	2011	
Industria	36	56	+55,5%
Commercio	96	107	+11,45%
Servizi	98	112	+14,28%
Artigianato	69	101	+36,67%
Istituzioni	13	13	+0,0%
Agricoltura	900	1046	+16,22%

Fonte Istat - 2011 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 60 anni è diminuita di oltre il 40%, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione e l'aumento della disoccupazione. Dal 1951 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali (andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)		
Anno	Abitanti N.	Note
1951	8.035	
1961	6.956	
1971	5.628	
1981	4.837	
1991	5.014	
2001	4.829	
2011	4.685	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni fornitoci dall'ufficio di collocamento:

Indicatori sociali (andamento della disoccupazione fino al 2009)		
Anno	Disoccupati N.	%**
2002	2.147	44,46
2003	2.249	46,57
2004	2.125	44,00
2005	2.206	45,69
2006	2.272	47,06
2007	2.289	47,40
2008	2.217	45,91
2009	2.448	46,54
2010	2.306	47,74
2011	2.340	48,46

** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione.

Fonte Comunale

AREA DI INTERVENTO

L'area d'intervento è quella relativa ai parchi urbani che hanno caratteristiche diverse tra loro sia dal punto di vista dell'estensione che per ciò che concerne la vegetazione:

DENOMINAZIONE	ESTENSIONE
La Villa Comunale	500 m.
Piazza Umberto I	260 m.
Piazza Padre Pio	230 m
Piazza S. Francesco	450 m
Piazza S. Barbara	340 m.

e a tutti i parchetti limitrofi alla Scuola Media, alla Scuola Materna Cicirello, alla Scuola Cacchiamo, che raggiungono un'estensione di circa 1 ettaro, nonché le aiole sparse per il centro abitato e presenti nella zona del campo sportivo, senza dimenticare le 70 balconiere con piante di Geranio presenti lungo la via Dante, strada principale e biglietto da visita della Cittadina.

Delle Aree sopra indicate, l'area più vasta è rappresentata dalla villa comunale per la quale l'Ente ha già in dotazione nel suo organico la figura del custode manutentore e villiere, ma detta unità risulta insufficiente ai fini di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le aree verdi a disposizione nel Comune.

✓ La Villa Comunale

La Villa Comunale è molto vasta e al suo interno sono presenti diversi tipi di piante ornamentali, oltre agli alberi, alle aiole e alle siepi. Risulta necessario dover curare questa vegetazione tramite l'innaffiatura regolare (soprattutto nel periodo estivo quando le temperature si alzano), la potatura, la pulizia dei viali e quant'altro necessario per la cura del verde e dell'ambiente.

I lavori di manutenzione ordinaria da eseguire possono riassumersi così:

- ✓ POTATURA ALBERI AD ALTO E A BASSO FUSTO
- ✓ POTATURA AIUOLE
- ✓ PULIZIA AIUOLE
- ✓ PULIZIA AIUOLE ANTISTANTI CAMPO SPORTIVO
- ✓ POTATURA AIUOLE ANTISTANTI CAMPO SPORTIVO
- ✓ PULIZIA E DISERBO AREA RECINTATA ADIACENTE CAMPO SPORTIVO
- ✓ APERTURA E CHIUSURA DELLA VILLA COMUNALE TUTTI I GIORNI;

Un altro aspetto interessantissimo e sicuramente propositivo da inserire nel progetto potrebbe essere quello di individuare delle aree abbandonate con il fine di riqualificarle e renderle fruibili magari con la nascita dei tanto famigerati "Giardini Naturali"

✓ Il Giardino Naturale

Il **giardino naturale** (chiamato anche *Giardino ecologico*) è il risultato di un particolare stile di giardinaggio, basato sull'uso della flora *autoctona*, la ricostituzione di una vegetazione naturale, e il rispetto, fin dove è possibile, di tutte le componenti dell'ecosistema così realizzato. L'idea del giardino naturale si basa da un lato sulla sensazione crescente che gli ambienti naturali siano un bene ormai raro e gravemente minacciato.

Chi vuole realizzare un giardino naturale si propone:

- ✓ di far insediare vegetazioni naturali, e di mantenerle in condizioni di equilibrio dinamico con il minore intervento possibile;
- ✓ di individuare gli interventi comunque necessari per aumentare la diversità vegetazionale e quindi la diversità biologica.



Il giardino naturale è costituito prevalentemente da tre tipi di vegetazione: il bosco, la siepe, il prato.

- **Il bosco** è costituito da un popolamento di alberi e arbusti, abbastanza denso da impedire che, nella stagione vegetativa, la luce solare raggiunga il suolo. In assenza di interventi colturali tende ad occupare l'intero spazio disponibile; forte della propria dominanza, richiede manutenzione scarsa o nulla. Non c'è metodo più efficiente di rimboschire un'area qualsiasi, di quello di lasciarla perfettamente indisturbata.
- **La siepe** è costituita da un allineamento fitto di alberi ed arbusti che crea un "muro verde". Per alcuni aspetti è analoga ad una struttura naturale costituita dal margine del bosco. Lasciata indisturbata, tende ad allargarsi progressivamente evolvendo in bosco. L'equilibrio dinamico richiede un intervento esterno; nel giardino tradizionale, si esegue a intervalli regolari, una o più volte l'anno, la potatura; nel giardino naturale si esegue preferenzialmente la cippatura, ossia il taglio a livello dei ceppi, a intervalli molto più lunghi (vari anni).
- **Il prato** è costituito da sole piante erbacee, in assenza di arbusti ed alberi. Tende a essere sostituito dal bosco (o dalla siepe, che ne è il margine), sia per accrescimento laterale, che per disseminazione. Il suo equilibrio richiede pertanto regolari interventi di manutenzione che contrastino questa tendenza. La potatura della siepe/del margine del bosco evita che il prato sia sovrastato dall'accrescimento laterale del bosco. Lo sfalcio regolare evita l'insediamento di elementi arboreo-arbustivi per disseminazione.

COMUNE DI CESARO'

Il **Comune di Cesarò** sito a 1150 metri slm, in provincia di Messina (Sicilia), conta 2.500 abitanti ed è di origine greco-bizantina, confina con i territori comunali di San Teodoro, Bronte (Ct), Maniace, Troina (En), Cerami (En), San Fratello, Caronia, Longi, Capizzi, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi.

CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio ha una superficie pari a circa 22.000 ettari e con i suoi 13.861 ettari inclusi nel territorio del Parco Naturale dei Nebrodi, Cesarò partecipa in maniera consistente alla realtà del Parco. Il territorio di Cesarò offre le aree umide più importanti: quella del lago Biviere, alle pendici del monte Soro, quella dell'Acipa a valle di M. Acuto. Vi è una folta presenza nel territorio del cavallo sanfratellano allevato allo stato brado, di greggi di pecore e mucche, nonché suini neri bradi e capre. Nella quiete del bosco e delle radure ci si può imbattere nella volpe, nella lepre o ammirare la coturnice e le gazze.

L'**economia** è basata essenzialmente sull'agricoltura, adesso presenta una microimprenditorialità che non riesce però a soddisfare la crescente domanda di occupazione, importante è anche l'aspetto della silvicoltura e dell'attività armentizia. Fino a qualche anno addietro esistevano fabbriche di basti e acque gassate oggi scomparse. L'artigianato è fiorente nella lavorazione del ferro battuto. Nella stagione invernale è un luogo prescelto per la vacanza collinare:

Indicatori economici

(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)

	2001	2011	
Industria	10	15	+50,00%
Commercio	50	72	+44,00%
Servizi	40	58	+45,00%
Artigianato	80	132	+65,00%
Istituzioni	9	9	+0.0%
Agricoltura	1073	1069	-0,37%

Fonte Istat - 2011 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di quasi il 50%, così il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, ha subito il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione.

Dal 1961 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali (andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)		
Anno	Abitanti N.	Note
1961	5.082	
1971	4.311	
1981	3.100	
1991	3.280	
2001	2.815	
2011	2.509	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni fornitoci dall'ufficio di collocamento:

Indicatori sociali (andamento della disoccupazione fino al 2010)		
Anno	Disoccupati N.	%**
2001	1.343	44,46
2002	1.406	46,57
2003	1.329	44,00
2004	1.380	45,69
2005	1.421	47,06
2006	1.431	47,40
2007	1.386	45,91
2008	1.406	46,54
2009	1.442	47,74
2010	1.463	48,46

** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione.

Fonte Comunale

AREA DI INTERVENTO

Anche il territorio del Comune di Cesarò ricade in gran parte all'interno della riserva naturale regionale denominata "Parco dei Nebrodi" ed ospita alcuni uffici con un punto di informazione ed assistenza per l'escursionismo e le visite guidate.

❖ Il Parco dei Nebrodi

Il Parco dei Nebrodi che copre in totale 85.587 ettari, è stato istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con fini di protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente, di riqualificazione dei valori naturali presenti, di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, di uso sociale dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche e sportive di promozione della ricerca scientifica.



Il territorio è costituito da aree umide importanti:

quella del **Biviere**, alle pendici del monte Soro, ricadente nel territorio del comune di Cesarò, il lago ha una superficie di circa 18 ettari e costituisce la zona umida d'alta quota di maggior valore naturalistico della Sicilia, anche per la particolarità del suo popolamento vegetale ed animale. La ricchissima flora è condizionata dalle variazioni periodiche del livello dell'acqua, che determinano una zonizzazione orizzontale della vegetazione in sei fasce, distinte in base alle varie specie dominanti. La presenza di acqua in una zona montana coperta da foreste di faggio rappresenta, inoltre, un punto di riferimento privilegiato per la vita di numerose specie di uccelli acquatici e per la sosta degli uccelli di passo durante le grandi trasvolate migratorie.

Quella dell'**Ancipa**, a valle di monte Acuto detto anche Lago Sartori, è un bacino artificiale di 115 ettari, ricadente nel territorio dei comuni di Cesarò, Cerami e Troina, realizzato sul fiume Troina alla fine degli anni '40, con uno sbarramento in calcestruzzo lungo quasi 100 mt. E' interessante sul piano naturalistico, poiché offre ospitalità a numerosi uccelli acquatici sia stanziali che di passo.

La folta presenza nel territorio del **cavallo sanfratellano** allevato allo stato brado, delle greggi di pecore, delle mandrie di mucche, delle famiglie di suini neri allo stato brado e delle affollate schiere di capre rappresentano un paesaggio suggestivo tipicamente alpino.

❖ La Flora

La macchia mediterranea è predominante, vi è la presenza del **faggio** che vive allo stato puro o associato ad esemplari di **acero e frassino**. Come sottobosco domina l'agrifoglio, il **biancospino**, e il **pungitopo**. Una pianta molto rara è il **Tasso**, una conifera sempreverde relitto dell'antica flora terziaria, a portamento arboreo o cespuglioso, che può vivere fino a duemila anni. In Sicilia è presente solo sui Nebrodi, ha foglie e forma simile ad un abete e all'epoca della fruttificazione diviene inconfondibile per le sue bacche rosse, viene chiamato anche "*albero della morte*" perché risulta essere tossico in ogni sua parte, specie nelle foglie. i **pini** (*Pinus pinaster*, *Pinus pinea*, *Pinus nigra*) ed il **castagno**. Molto diffuso è pure il **Cerro** che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord.

Alle quote inferiori agli 800 mt. troviamo la tipica macchia mediterranea sempreverde, ove predomina l'**Euforbia**, il **Mirto**, il **Lentisco**, l'**Erica**, la **Ginestra spinosa** ed il **Pero selvatico**.

Troviamo poi formazioni arboree estesamente coltivate di **nocciolo** e la **Sughera** consociata ad altre specie come il **Leccio** e la **Roverella**, con un fitto sottobosco. Di notevole pregio sia vegetazionale che faunistico sono anche le conche lacustri che si trovano in prossimità dello spartiacque. La vegetazione igrofila ripariale composta principalmente da **pioppi**, **salici**, **tifa**, **iperico**, **canna di palude**, **elicriso**, **tamerice** e la loro posizione di alta quota fanno sì che essi diventino stazione di passo di uccelli migratori.

❖ La Fauna

Il Parco ospita comunità faunistiche ricche e complesse: numerosi i piccoli mammiferi, i rettili e gli anfibi, ingenti le specie d'uccelli nidificanti e di passo, eccezionale il numero d'invertebrati.

Tra i **mammiferi** si segnala la presenza del suino nero dei Nebrodi, del **cinghiale**, della **volpe**, dell'**istrice**, del **riccio**, del **gatto selvatico**, della **martora**, della **donnola**, della **lepre**, del **coniglio**, del **ghiro**, dell'**arvicola di Savi**, del **topo selvatico**, del **moscardino** e, del **toporagno di Sicilia**.

Tra i **rettili** la testuggine comune e la **testuggine palustre** siciliana, il **ramarro** occidentale, la

Iuscengola (*Chalcides chalcides*) e il **gongilo** (*Chalcides ocellatus*), e numerose specie di serpenti tra cui il **biacco** e la **natrice** dal collare.

Tra gli **anfibi** sono presenti il **disco glosso**, il **rospo smeraldino** siciliano e la **rana verde minore**.

Tra gli **uccelli** la **Cincia bigia** di Sicilia ed il **Codibugnolo** di Sicilia, rapaci come lo **Sparviero**, la **Poiana**, il **Gheppio**, il **Falco pellegrino**, e l'**Allocco** mentre le aree rocciose aspre delle *Rocche del Crasto* sono il regno dell'**Aquila reale**.

❖ La Villetta Comunale

La Villetta Comunale di recente costruzione e di circa 1 ettaro e al suo interno sono presenti diversi tipi di alberi e piante ornamentali, vialetti circondati da aiole e siepi. I visitatori possono godere di una passeggiata rilassante tra i vialetti della villa o riposarsi seduti nelle panche all'ombra degli alberi. E' comunque necessario una cura costante della villetta tramite l'innaffiatura regolare delle piante, la potatura, la pulizia dei viali e quant'altro necessario per la cura del verde e dell'ambiente.

I lavori ordinari che vede impegnati gli operatori dell'ufficio tecnico comunale sono: **potatura degli alberi, potatura delle aiuole, pulizia delle aiuole e delle aree di sosta intorno alla panche, diserbo, operazioni di apertura e chiusura della villetta.**

SITUAZIONE DI PARTENZA

Per far fronte alle esigenze di natura ambientale il di Calascibetta, di Cesarò, Comune di Capizzi, così come altri comuni della zona interna della Sicilia, hanno vagliato varie proposte presenti sul territorio, per creare un effettivo collegamento tra le diverse iniziative in un'ottica di scambio di esperienze e di conoscenze, di accrescimento del sapere condiviso, per poi spingersi ad individuare i punti deboli e provvedere.

Da ciò è emersa l'esigenza di dare maggiore organicità alle esigenze provenienti dal contesto ambientale e naturalistico in particolare, inserendoli all'interno di un **documento di definizione, programmazione e progettazione delle politiche ambientali** che tenga nella giusta considerazione le realtà che operano sul territorio e che l'Amministrazione riconosce e sostiene in quanto agenti/attori delle politiche ambientali e naturalistiche.

L'obiettivo è quello di creare una rete capace di comunicare e di consolidare le esperienze già presenti, radicandole sul territorio e riconoscendone la competenza delle varie componenti.

L'Associazione Erei rappresenta, in questo contesto, il punto di riferimento dei comuni associati tramite cui rivolgere la proposta alla comunità nella sua globalità, l'anello di collegamento per la gran parte degli uffici comunali, le associazioni locali, le scuole, le imprese artigiane e commerciali, i professionisti e le varie espressioni della società civile.

Le principali finalità dell'intervento sono:

- a. l'accessibilità delle risorse;
- b. l'informazione come condizione per scegliere;
- c. la relazione tra le strutture, tra le strutture e le persone, tra le persone;
- d. l'attenzione alle risorse ambientali e naturalistiche;
- e. la promozione di una politica ambientale unitaria che tenga conto delle realtà esistenti in un'ottica di collaborazione e programmazione comune;
- f. il riconoscimento della valenza del gruppo in quanto valorizzatore dell'esperienza del singolo.

❖ Rete Informale:

Pur avendo come interlocutori privilegiati la **Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Messina**, l'**Azienda Forestale Demaniali Regione Sicilia (AFDRS)**, l'**Ente Parco dei Nebrodi**, l'**Associazione "Capizzi Verde"**, la proposta dell'Ente è in realtà rivolta alla comunità nella sua globalità in quanto rete di relazioni. L'Ente intende, quindi, coinvolgere la gran parte degli uffici comunali, le associazioni e i comitati cittadini per tradizioni locali, le imprese artigiane e commerciali, i professionisti e le varie espressioni della società civile.

✓ La Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Messina

E' l'ente pubblico di emanazione ministeriale preposto alla tutela della cultura, dello spettacolo, alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico, del paesaggio e del turismo.

Ruolo: supporto logistico e consulenza tecnica ai volontari sul mantenimento del patrimonio paesaggistico naturale, supporto alla fruizione dei parchi e del verde in genere, base di raccordo delle attività dei volontari con altre esperienze territoriali.

✓ L'Azienda Forestale Demaniali Regione Sicilia (AFDRS) sede di Enna

E' l'ente pubblico gestore dei parchi in provincia di Enna e nel comprensorio dei Monti Erei.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto logistico (materiale, attrezzature, mappe territoriali, opuscoli esplicativi sul comprensorio dei Monti Erei, sulla flora e la fauna del delle oasi naturalistiche, brochure e guide turistiche

✓ l'Ente Parco dei Nebrodi sede periferica di Cesarò

E' ente pubblico istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 560/11 del 4 agosto 1993 al fine di tutelare l'area boschiva dei Monti Nebrodi.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto logistico (materiale, attrezzature, mappe territoriali, opuscoli esplicativi sul parco, sulla flora e la fauna del parco, mezzi e guide un tour del parco) per l'iter formativo di conoscenza pratica dei volontari, la consulenza sulle materie riguardanti le oasi naturalistiche.

✓ L'Associazione di volontariato "Capizzi Verde" di Capizzi

È un'associazione locale che si occupa, a supporto degli uffici tecnici comunali, della cura del verde pubblico, della salvaguardia delle aree boschive del Comune di Capizzi comprese quelle di proprietà del Comune ma sotto tutela dell'ente parco dei nebrodi.

Ruolo: avrà un ruolo di supporto nella fruizione delle aree verdi e in sicurezza di spalla ai volontari nelle visite guidate ai boschi e ai bacini lacustri del parco dei nebrodi.

❖ Domanda di servizi analoghi

La domanda di servizi analoghi esprime esigenze di miglioramento dei servizi di salvaguardia e fruizione di un patrimonio ambientale di così rara bellezza e gli sforzi tendono a orientare le politiche ambientali, e naturalistiche in particolare, in tal senso, cercando di privilegiare le esigenze di natura didattica proveniente essenzialmente dal mondo della scuola.

Le richieste maggiori vedono in ordine:

- 1. la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturalistico**
- 2. l'educazione ambientale in collaborazione con le scuole**

3. l'organizzazione di campi estivi e contatto con la natura
4. l'organizzazione delle passeggiate ecologiche
5. la fruizione per sport (pesca, footing, mountain-bike, ecc.)
6. la fruizione per svago (picnic, raccolta funghi, frutti di bosco, ecc.)
7. l'attivazione di percorsi naturalistici

❖ **Offerta presente nel contesto di riferimento**

L'offerta è rappresentata dall'attività degli uffici comunali e dall'impegno spontaneo giovanile (e non) in attività di volontariato, soprattutto attraverso le associazioni ambientaliste locali, come l'*Associazione Giubbe e L'azienda Demaniale delle Foreste a Calascibetta*; l'*Associazione GABIN (gruppo avvistamenti boschivi incendi nebrodi)*, l'*Ente Parco dei Nebrodi, Legambiente* e il Gruppo *Scouts di Capizzi*; l'*Associazione Capizzi Verde*, il *Corpo delle Guardie Forestali e delle Guardia Parco Regionali a Cesarò*, dall'*attività degli Uffici della Provincia Regionale di Enna, come il Servizio Pianificazione del Territorio e Gestione Riserve Naturali, l'Ufficio Provinciale Azienda Foreste Demaniali ad Enna.*

❖ **Indicatori Numerici** rappresentanti la *Domanda* e l'*Offerta*

- 1) Numero di iniziative a sostegno della crescita personale dei giovani (vedi ob. 1 e 2)
- 2) Numero di iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione sociale
- 3) Numero di iniziative a sostegno di attività promozionali sulla natura
- 4) Numero di iniziative a sostegno della fruizione dei beni ambientali
- 5) Numero di incontri/conferenze su ambiente e natura

❖ **Schema Riassuntivo** della situazione di partenza:

Indicatori ambientali del Comune di Capizzi <i>Situazione di Partenza – rif. Anno 2013</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	8	0	
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	4	0	
Iniziative a sostegno della promozione	12	2	comune
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	41	12	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	6	1	comune
<i>Totale</i>	<i>71</i>	<i>15</i>	

Capizzi: 21,12% della domanda soddisfatta.

Indicatori ambientali Comune di Calascibetta
Situazione di Partenza – rif. Anno 2013

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	4	0	
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	5	0	
Iniziative a sostegno della promozione	7	0	
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	30	6	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	4	2	comune
Totale	50	9	

Calascibetta: 18,00% della domanda soddisfatta.

Indicatori ambientali Comune di Cesarò Situazione di Partenza – rif. Anno 2013			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	4	0	
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	5	0	
Iniziative a sostegno della promozione	5	0	
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	28	7	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	3	2	comune
Totale	45	9	

Cesarò: 20% della domanda soddisfatta.

DESTINATARI

Destinatari diretti del progetto sono i beni naturalistici del **Comune di Capizzi, Calascibetta e Cesarò**. In particolare:

- i **parchi urbani** e le aree verdi del Comune di Capizzi
- la **villa comunale** e le aree verdi del Comune di Calascibetta
- il **lago biviere** e le altre **oasi del Parco dei Nebrodi** nel territorio di Cesarò e di Capizzi
- la **villetta comunale** e le aree verdi urbane del Comune di Cesarò

BENEFICIARI

Essendo i destinatari dei beni collettivi, a beneficiare del progetto è la collettività locale, cioè in ordine:

- gli escursionisti, i naturalisti**, i frequentatori dei parchi, perché riceveranno migliori servizi di accoglienza e fruizione;

- 2) **gli studenti**, perché con la realizzazione del progetto si intende privilegiare la didattica, l'apprendimento, l'educazione all'ambiente;
- 3) **gli abitanti** del Comune di Capizzi, Calascibetta e Cesarò, perché beneficeranno di migliori servizi a favore della fruizione;
- 4) **gli escursionisti, i naturalisti**, i frequentatori dei parchi urbani, così come gli abitanti;
- 5) **le associazioni ambientaliste**, perché avranno un supporto promozionale e organizzativo in più, di notevole valenza socio-ambientale.
- 6) **le istituzioni** locali (amministrazioni comunali, ente parco dei Nebrodi), perché avranno migliorato i servizi resi alla comunità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

- a. Sviluppare** la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di conoscenza, di vita sana e di contatto con la natura;
- b. Acquisire** indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuove opportunità d'investimento;
- c. Salvaguardare** i parchi urbani e i beni naturalistici ricadenti nel territorio inserendo i volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale già in atto, migliorando, da una parte i servizi resi alla collettività e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

1. **Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita** e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;

INDICATORE: N. di Azioni a Sostegno della Socializzazione

- sub ind. 1.1 :** N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte
- sub ind. 1.2 :** N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente
- sub ind. 1.3 :** N. di Incontri con volontari di altri progetti

2. **Inserire i giovani in servizio civile nel contesto lavorativo** e nelle attività istituzionali attualmente rivolte al patrimonio ambientale, in **affiancamento** agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori nei compiti di tutela una cultura ambientale, di salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico, al fine di far conseguire al giovane volontario abilità e conoscenze concrete;

INDICATORE: N. di Attività a Sostegno dell'Inserimento del giovane

- sub ind. 2.1:** N. di Affiancamenti
- sub ind. 2.2:** N. di Esperienze pratiche
- sub ind. 2.3:** N. di Interventi effettuati

3. **Favorire la partecipazione al servizio civile** soprattutto di giovani con **bassa scolarità**, a rischio di esclusione sociale, e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività

previste dal progetto;

INDICATORE: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità

sub ind. 3.1: N. di Azioni formative di carattere attivo

sub ind. 3.2: N. di Azioni di gestione della risorsa umana

sub ind. 3.3: N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL PROGETTO

4. **Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini** per i beni naturalistici locali, la loro salvaguardia, la loro fruizione per fini didattici, escursionistici, di svago attraverso l'adozione di un linguaggio semplice e comprensibile;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali

sub ind. 4.1: N. di Incontri/conferenze a tema nelle scuole

sub ind. 4.2: N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione

sub ind. 4.3: N. di Azioni promozionali a tutela dell'ambiente

5. **Incrementare le iniziative a sostegno dell'ambiente** attraverso interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali del settore;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Salvaguardia e Fruizione

sub ind. 5.1: N. di Parchi urbani aperti alla fruizione

sub ind. 5.2: N. di Manifestazioni su ambiente e natura

sub ind. 5.3: N. di Azioni a sostegno della salvaguardia

6. **Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio** in riferimento al patrimonio naturalistico, in modo da predisporre servizi ed azioni più efficaci;

INDICATORE: N. di Incontri su ambiente e natura

sub ind. 6.1: N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

sub ind. 6.2: N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

SITUAZIONE DI ARRIVO

La Situazione di Arrivo con la realizzazione del progetto, rappresentabile tramite gli **indicatori di partenza**, è schematizzabile nel modo seguente (supponendo la **Domanda Invariata**):

Indicatori ambientali Comune di Capizzi Situazione di Arrivo – rif. Anno 2015			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	8	2	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	4	4	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della promozione	12	6	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	41	26	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	6	4	comune/serv.civile

<i>Totale</i>	71	42	
----------------------	-----------	-----------	--

Capizzi: 59,15 % della domanda soddisfatta, +38,03% rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori ambientali Comune di Calascibetta <i>Situazione di Arrivo – rif. Anno 2015</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	4	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della promozione	7	4	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	30	12	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	4	2	comune/serv.civile
<i>Totale</i>	50	20	

Calascibetta: 40,00 % della domanda soddisfatta, +22,00% rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori ambientali Comune di Cesarò <i>Situazione di Arrivo – rif. Anno 2015</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	4	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della promozione	5	4	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	28	15	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	3	2	comune/serv.civile
<i>Totale</i>	45	23	

Cesarò: 51,1 % della domanda soddisfatta, +21,1% rispetto alla situazione di partenza.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira alla salvaguardia dei beni naturalistici dei Comuni di Capizzi, Calascibetta e Cesarò, attraverso l'inserimento dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d'intervento, e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione delle Attività in Relazione agli Obiettivi

OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita

ATTIVITÀ:

- A1.1 **Socializzazione** dell'esperienza - Vedi **scheda 8.4** delle attività specifiche.

OB. 2 Inserire i giovani in servizio civile nel contesto lavorativo

ATTIVITÀ:

- A2.1 **Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente dal Sindaco dei rispettivi Comuni di Capizzi, Calascibetta e Cesarò, direttamente o dall'Assessore al Territorio e Ambiente e verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.
- A2.2 **Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.
- A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.

OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile

ATTIVITÀ:

A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - Vedi **scheda 8.5** relativa alle attività.

OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini

ATTIVITÀ:

A4.1 Attivazione numero verde - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per:

- a) informare sugli avvenimenti più significativi riguardanti l'ambiente, su conferenze, seminari, incontri e iniziative tematiche; sulle novità del settore e le attività dell'ufficio;
- b) acquisire esigenze, richieste, necessità, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto;
- c) acquisire segnalazioni di abusi ambientali, reati, rischi di pericoli.

A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, libretti, manifesti, questionari) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini).

A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Ambiente Erei"; con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;

A4.4 Esposizione di locandine - adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per pubblicizzare gli incontri di informazione, i campi di volontariato estivi, i campi natura, le passeggiate ecologiche, i progetti di difesa e tutela degli ambienti naturali, e le modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);

A4.5 Divulgazione di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;

A4.6 Apertura Info-POINT - costituisce nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, nelle parrocchie, un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni culturali presenti nel territorio, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema della salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico;

A4.7 Indagine sociale - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è

necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;

- A4.8 Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, conclusioni e valutazione del progetto

OB. 5 Incrementare le iniziative a sostegno della salvaguardia

ATTIVITÀ:

- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - Col supporto dell'operatore locale verranno effettuati sopralluoghi nei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi verdi e in tutti i luoghi naturalistici presi in considerazione, verranno effettuate rilevazioni, presi appunti, foto, e quant'altro necessario o utile a incrementare le conoscenze in possesso.
- A5.2 Apertura alla fruizione di beni naturalistici** - consiste in azioni di supporto alla fruizione dei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi, e di mantenimento delle condizioni di fruibilità in affiancamento ai funzionari dell'ufficio tecnico comunale e agli operatori di cura del verde, coinvolgimento dei cittadini in passeggiate ecologiche, in percorsi e itinerari naturalistici;
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - costituisce un'ulteriore opportunità di crescita in affiancamento agli operatori comunali per la realizzazione di esperienze concrete di presenza e visibilità nel territorio, soprattutto nei parchi cittadini, nelle aree verdi, nei luoghi di interesse naturalistico.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - di eventuali cause di degrado, di incuria, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie cittadine, nei parchi urbani, nelle aree verdi, il volontario rappresenta un punto di riferimento cui il cittadino può rivolgersi per qualunque informazione e/o segnalazione.

OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio

ATTIVITÀ:

- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali.
- A6.2 Riunioni** di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con professionisti di ciascun Comune o degli enti Copromotori.

Collocazione Temporale delle Attività

(si assume come inizio del progetto Gennaio 2015)

- A1.1 **Socializzazione dell'esperienza** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.
- A2.1 **Accoglienza** - **Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il mese.
- A2.2 **Formazione** - **Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a supporto.
- A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - da **Febbraio** a **Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 **Attività specifiche atte a favorire la partecipazione** di giovani con minori opportunità - da **Gennaio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Rappresentano azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto (vedi **scheda 8.5**).
- A4.1 **Attivazione numero verde** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 **Preparazione materiale informativo e promozionale** - da **Febbraio** a **Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali.
- A4.3 **Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 1 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate;
- A4.4 **Esposizione di locandine** - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.
- A4.5 **Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - da **Aprile** ad **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile.
- A4.6 **Apertura Info-POINT** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il

A2.1													
A2.2													
A2.3													
A3.1													
A4.1													
A4.2													
A4.3													
A4.4													
A4.5													
A4.6													
A4.7													
A4.8													
A5.1													
A5.2													
A5.3													
A5.4													
A6.1													
A6.2													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

ATTIVITÀ:

PROFESSIONALITÀ:

A1.1 <u>Socializzazione</u> dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, l'Ente metterà a disposizione 3 assistenti sociali impiegati nei Comuni di Capizzi, Calascibetta e Cesarò
A2.1 <u>Accoglienza</u>	
A2.2 <u>Formazione</u>	
A2.3 <u>Apprendimento</u> delle abilità di base	
A3.1 <u>Attività specifiche</u> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	

A4.1 <u>Attivazione</u> numero verde	Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, l'Ente metterà a disposizione 3 geometri impiegati nell'ufficio tecnico di ciascun comune.
A4.2 <u>Preparazione</u> materiale informativo e promozionale	
A4.3 <u>Affissione</u> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <u>Esposizione</u> di locandine	
A4.5 <u>Divulgazione</u> di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti)	
A4.6 <u>Apertura</u> Info-POINT	

A4.7 <u>Indagine sociale</u>	
A4.8 <u>Pubblicazione su internet</u>	
A5.1 <u>Raccolta e aggiornamento dei dati</u> riguardanti i beni ambientali	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza tecnica del settore in cui si realizza il progetto, l'Ente metterà a disposizione 3 geometri dell'ufficio tecnico/ Ambiente esperti in materia ambientale, impiegati di ciascun Comune
A5.2 <u>Apertura alla fruizione dei beni naturalistici</u>	
A5.3 <u>Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi</u>	
A5.4 <u>Vigilanza e segnalazione</u>	
A6.1 <u>Incontri</u> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	l'Ente metterà a disposizione 3 assistenti sociali impiegati nei Comuni di Capizzi, Calascibetta e Cesarò
A6.2 <u>Riunioni</u> di equipe	
Bilancio finale di esperienza	1 geometra - il responsabile del servizio civile dell'ente (vedasi box 43).

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

ATTIVITÀ:

RUOLO:

A1.1 Socializzazione dell'esperienza - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.

A2.1 Accoglienza - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.

A2.2 Formazione - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.

A2.3 Apprendimento delle abilità di base - è per il volontario l'acquisizione

di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.

- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità** - il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo, meglio descritte nella **scheda 8.5**.
- A4.1 Attivazione numero verde** - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - è un lavoro svolto essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, libretti, manifesti, questionari) necessario alle campagne di sensibilizzazione e all'indagine sociale (info-point, interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - il volontario partecipa alla promozione degli avvenimenti più importanti, passeggiate ecologiche, escursioni, itinerari natura, dove è necessario utilizzare strumenti promozionali di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.
- A4.4 Esposizione di locandine** - più adattate alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, nell'università.
- A4.6 Apertura Info-POINT** - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è quello di dare visibilità all'evento "Ambiente Erei" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti copromotori e le associazioni locali interessate.
- A4.7 Indagine sociale** - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti copromotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione
- A4.8 Pubblicazione su internet** - il ruolo dei volontari è quello di

familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet

- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - il volontario sarà impiegato nella raccolta di dati, foto, articoli di giornale, opinioni, e quant'altro utile ad aggiornare i dati in possesso degli uffici comunali, compresa la mappatura delle aree urbane da sottoporre a salvaguardia e tutela, le caratteristiche naturalistiche, le situazioni di fatto, le azioni da intraprendere.
- A5.2 Apertura alla fruizione dei beni naturalistici** - il volontario, seguito dall'Olp e in collaborazione alle figure professionali del comune, avrà il ruolo importante di individuare percorsi naturalistici, contribuirà a mantenere aperti i parchi cittadine e le aree verdi, promuoverà l'organizzazione di passeggiate ecologiche e di guida nelle oasi del parco dei nebroidi;
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - il volontario avrà un ruolo di supporto con attività informative e promozionali, ma anche di soggetto protagonista con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni ambientaliste, in proiezioni di video e diapositive, in uscite finalizzate all'osservazione degli ambienti naturali, della flora, della fauna. Il volontario contribuirà alla rilevazione di dati utili, particolarità gestionali e organizzative, opinioni sull'evento, novità del settore.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - il ruolo svolto dai volontari sarà quello di osservare la presenza di eventuali cause di degrado, di danneggiamenti, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie e nei parchi urbani, di prendere nota delle osservazioni fatte, di consegnare eventuali annotazioni all'Olp che si occuperà di inoltrarli agli uffici competenti.
- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.
- A6.2 Riunioni** di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei copromotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

8.4 *Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.1) della crescita personale del giovane, di momenti di incontro e socializzazione dell'esperienza.*

1. Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.

Ogni fine settimana è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.

Ogni fine mese alla riunione prevista partecipano l'Olp e/o altri operatori professionali dell'Ente e dei coopromotori con cui si sono avute relazioni nell'ambito delle attività svolte.

2. Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.

Ogni trimestre è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.

3. Giornata del volontario del SCN.

A fine servizio (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della giornata, saranno impegnati in attività di integrazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni.

8.5 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.3) della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità.

A sostegno della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, oltre a prevedere attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**), l'Ente adotta azioni formative, di gestione e sviluppo delle risorse umane, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

❖ **Azioni formative di carattere attivo:**

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere attivo**, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

❖ **Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:**

Accoglienza dei volontari:

- discussioni guidate;
- momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in

modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

Orientamento ed analisi dei bisogni:

- **Orientamento e apprendimento**: si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.

Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo (**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.

- **Bisogni individuali e di gruppo**: si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé. L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività di chi racconta, lo stile cognitivo, le strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

❖ Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

La metodologia adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

Strumenti:

- **Circle Time**: in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di "prolem solving". Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione;
L'attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.
- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart**: una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 18
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 18
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche in alcuni giorni festivi e/o nelle ore serali in concomitanza solo delle festività principali o di eventi particolari di natura culturale, congressuale;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dell'Ente ove essi prestano servizio.

Ente: NZ05574 ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE EREI

Progetto: R19NZ0557414103307NR19 - AMBIENTE EREI.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	UFFICIO TECNICO LL.PP	CAPIZZI (ME)	PIAZZA UMBERTO I 10 98031 (PIANO:1, INTERNO:3)	107326	6	PIRRONE GIUSEPPE	20/05/1955	PRRGPP55E20B660B	AMATA GIOVANNI	05/10/1957	MTAGNN57R05L448F
2	UFFICIO TECNICO-LL.PP.	CESARò (ME)	CORSO MARGHERITA 1 98033 (PALAZZINA:KISAR, PIANO:1, INTERNO:3)	107207	6	LONGO ANGELO	05/08/1966	LNGNGL66M05B202E	AMATA GIOVANNI	05/10/1957	MTAGNN57R05L448F
3	UFFICIO TECNICO COMUNALE	CALASCIBETTA (EN)	VIA CONTE RUGGERO 14 94010 (INTERNO:238)	107325	6	AMARADIO FILIPPA	07/07/1961	MRDFPP61L47B381S	PALMIGIANO ARTURO	16/11/1969	PLMRTR69S16L448T

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1** (A4.1/A4.8) del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, libretti)
- **Info-POINT** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dall'Ente come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di "**azioni permanenti**"

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);
- Pubblicazione del rapporto annuale sul servizio civile (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra l'ente e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;
- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da

- proprio personale e da volontari in servizio;
- iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
 - iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;
 - v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;
 - vi. Sito internet;

❖ **Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti**

In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come **strumenti di comunicazione** e di informazione saranno:

- Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali;
- Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati;
- Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento;
- Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale;

I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (**30 ore mensili**) (vedi **sezione 8.1** *collocazione temporale e diagramma di Gantt*, vedi attività **A4.x**).

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

Nota: il sistema di selezione adottato già prevede, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, agevolazioni per i giovani con **bassa scolarità** o in condizione di **disabilità** compatibile con le attività previste nel progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

- Predisposizione alle relazioni interpersonali
- Doti di serietà, puntualità e precisione

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Comune di Capizzi:	
Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 500,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Comune di Calascibetta:	
Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 500,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Comune di Cesarò:	
Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 500,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Totale risorse finanziarie aggiuntive:	
€ 3.000,00	

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- 1. Università degli Studi “Kore” di Enna.** È la quarta università della Sicilia. Venne istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2004 ed autorizzata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale con Decreto ministeriale n. 116 del 5 maggio 2005. L'Università **collaborerà** per l'attuazione del progetto utilizzando i propri canali comunicativi (bacheca, portale web, servizio stampa, etc.) per le attività di sensibilizzazione-promozione del Servizio Civile, nonché attraverso l'attività di pubblicizzazione del bando e dell'estratto del progetto.
- 2. Istituto di Istruzione Superiore F.lli Testa di Nicosia. ente non profit.** Fondato nel 1929 come “Regio Ginnasio” ed intestato ai fratelli Testa, nobili nicosiani ed illustri personalità della Sicilia del '700, dal 1° settembre 2013 l'Istituto d'Istruzione Superiore “F.lli Testa”, comprende 3 istituti autonomi, unificando nella stessa istituzione scolastica il Liceo Classico “F.lli Testa”, il Liceo Socio Psicopedagogico (ex Magistrale “P. Vinci”) ed il Liceo Scientifico “E. Majorana”. L'istituto “F.lli Testa” **collaborerà** per una migliore attuazione del progetto

tramite i propri canali di comunicazione (bacheca, portale web, servizio stampa, ecc.) per le attività di sensibilizzazione-promozione del Servizio Civile, e con la fornitura di materiale di cancelleria (carta, penne, pennarelli, colla, ecc.) e piccole attrezzature (pinzatrici, fotocopiatrici, ecc.) utili alla realizzazione di locandine, brochure, manifesti, necessari nelle attività progettuali dei volontari in servizio civile.

3. **Farmacia del Dott. Giorgio Scollo** - ente **profit**. È una farmacia che sosterrà l'attività dei volontari tramite la fornitura dell'occorrente (cerotti, garze, alcol, ecc.) per la cassetta del primo soccorso.
4. **Euromarket Polleria**, di Impellizzeri Alessandra - ente **profit**. È un negozio di alimentari che sosterrà le attività dei volontari mediante l'offerta gratuita di biscotti e panini in occasione della Giornata del volontario del SCN prevista in progetto o in occasione di altre festività e incontri tra i giovani volontari del territorio.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Ente metterà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

1. Tre locali operativi (uno per Comune) ciascuno attrezzati con equipaggiamento per escursioni, n. 1 telefono cellulare, 1 binocolo, 1 paio di guanti; e materiale di cartoleria per l'abbozzo di opuscoli, manifesti e volantini e attrezzi vari: 1 pinzatrice, 1 rilegatrice, 1 stampante, 1 fotocopiatrice;
2. Tre cassette per il primo soccorso (una per ciascun Comune) contenente alcol, cerotti, garze, cotone, ecc.
3. Diciotto tesserini di riconoscimento plastificati da indossare;
4. Sei postazioni informatiche (due in ciascun Comune, una ogni tre volontari) con collegamento internet, stampante, fax e software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
5. Tre collegamenti telefonici, uno per ciascun Comune, da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
6. Tre Kit (uno per Comune) di accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: 2 tavoli, 6 sedie, 1 copertura ad ombrello;
7. Tre automezzi (messi a disposizione dai Comuni, 1 ciascuno) con autista per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
8. Tre fotocamere digitali, block notes, penne, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università "Kore" di Enna attribuisce fino a **n. 9 crediti formativi** ai volontari che svolgono il servizio civile presso l'ente proponente.

Vedasi convenzione allegata.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

1. Il servizio civile svolto è equiparato dall'Università "Kore" di Enna **ai tirocini** e/o **alle attività formative**, a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del D.M. 509/1999, che infine danno diritto fino a n. 9 crediti formativi.

2. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Enna** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**

3. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Messina** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**

Vedasi accordi allegati.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisite saranno **CERTIFICATE** e **RICONOSCIUTE** ai fini del curriculum vitae, senza la frequenza di altri corsi o ulteriori esami, dal:

- 1) **Associazione Socio-Culturale Erei**, ente proponente del progetto;
- 2) **Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Enna**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Enna;
- 3) **Collegio dei Geometri di Messina**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Messina;

Vedasi accordi allegati

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Capizzi (Me) - nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) - nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) - nella sede di attuazione del progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

34) *Durata:*

La durata della Formazione Generale sarà di **n. 45 ore** e tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180mo giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Capizzi (Me) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) - nella sede di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En);

2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania (Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna (En);
5. **AMARADIO Filippa**, nata il 07/07/1961 a Calascibetta (En);
6. **LONGO Angelo**, nato il 05/08/1966 a Bronte (Ct);
7. **PIRRONE Giuseppe**, nato il 20/05/1955 a Capizzi (Me).

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

1. **CANTAGALLO Patrizia, Laurea in scienze dell'educazione**, è esperta in psicologia e dinamica dei gruppi;
2. **AMATA Paola, Laurea in Scienze Sociali, laurea specialistica in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed informali;
3. **PLUMARI Andrea, Geometra**, è informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
4. **CALABRESE Grazia, Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità.
5. **AMARADIO FILIPPA, Architetto**, dipendente del Comune di Calascibetta con funzioni di responsabile di servizio;
6. **LONGO Angelo, Geometra**, dipendente del Comune di Cesarò settore urbanistica e verde pubblico;
7. **PIRRONE Giuseppe, Geometra**, dipendente del Comune di Capizzi presso ufficio tecnico comunale con delega alla salvaguardia ambientale.

Vedasi curricula allegati.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Modulo formativo obbligatorio per il progetto è:

- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** - dove il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni riguardo:
 - a) ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure

- di prevenzione e di emergenza adottate;
- b) a come ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

La formazione specifica è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - Dinamiche di gruppo:

- | | |
|---|-------|
| 1) Il gruppo | ore 5 |
| - La struttura del gruppo | |
| - I meccanismi di regolazione del gruppo | |
| - Le dinamiche del gruppo
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) | |
| 2) Caratteri delle dinamiche di gruppo | ore 5 |
| - Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo | |
| - Le dinamiche sociali all'interno del gruppo | |
| - Reciprocità delle relazioni
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) | |

Modulo 2 - Processi di comunicazione:

- | | |
|---|--------|
| 3) Teoria della comunicazione | ore 5 |
| - Modelli di interazione e meta-comunicazione | |
| - Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica | |
| - Gli assiomi della comunicazione
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) | |
| 4) Tecniche di comunicazione | ore 10 |
| - Le logiche fondamentali | |
| - I segnali analogici | |
| - I vincoli della comunicazione | |
| - Il linguaggio non verbale | |
| - La comunicazione persuasiva | |

- Domandare, ascoltare, farsi capire
- Stile relazionale
- Il ricalco
(formatore: Plumari - Calabrese)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 3 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

5) Analisi dei rischi ore 5

- Panoramica generale dei rischi
- Misure di prevenzione e di emergenza
(formatore: Pirrone - Longo - Amaradio)
(metodologia: lezioni frontali)

Modulo 4 - Sistemi territoriali e ambientali

6) Il territorio e l'ambiente ore 15

- Analisi del territorio ed educazione ambientale
- Come vivere nella natura e rapporto uomo-natura
- Cos'è un ecosistema
(formatore: Pirrone - Longo - Amaradio)
(metodologia: lezioni frontali)

7) La flora e la fauna ore 20

- Areale di distribuzione: dove vivono le specie
- La flora del demanio comunale: bosco e sottobosco
- La tutela della fauna
- Le successioni ecologiche
- I pascoli montani
(formatore: Pirrone - Longo - Amaradio)
(metodologia: lezioni frontali)

8) Attività specifiche d'impiego e tirocinio ore 10

- (formatori: Pirrone - Longo - Amaradio)
(metodologia: simulazione e applicazione pratica)

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica sarà di **n. 75 ore** e tutte le ore dichiarate di formazione saranno erogate ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

43) *Bilancio di esperienza:*

Per il **Bilancio di Esperienza** individuale l'Ente adotta il sistema e la scheda proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 1267 del 21/08/2013.

La finalità è quella di aiutare il giovane a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.

La persona che avrà cura di svolgere questa attività è il Responsabile del Servizio Civile dell'Ente: PALMIGIANO ARTURO.

L'Associazione Erei lo incarica di svolgere questo delicato ed importante compito, sia perché nella qualità di responsabile del servizio civile rappresenta un riferimento essenziale nelle relazioni tra Associazione e i settori organizzativi degli Enti associati, per cui avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, sia perché in possesso delle necessarie qualità umane e tecniche, nonché l'esperienza necessaria al buon esito dell'incarico.

Per tale incarico sarà coadiuvato dagli OLP.

Troina, 30/07/2014

Il Responsabile legale dell'Ente